

ITALIA

Lotta all'inquinamento ambientale

aa ✉ 📄

Calabria. Smaltivano scarti industriali in mare e sui terreni, sequestrato impianto a Lamezia

La contaminazione dei terreni sarebbe iniziata nel 2012, mentre lo sversamento in mare sarebbe in corso almeno da quattro anni. L'indagine presenta particolare importanza perché ha consentito di individuare almeno una delle concause dell'inquinamento nel golfo di Sant'Eufemia

Condividi 21

Twist



99 Rifiuti. Traffico Milano-Calabria, profitti da 1,7 milioni di euro in un anno. 11 arresti

14 gennaio 2021

Questa mattina i finanziari del Comando Provinciale di Catanzaro, i carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Catanzaro e personale della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia, coordinati dal Procuratore della Repubblica di Lamezia Terme hanno dato esecuzione, in diverse regioni del territorio nazionale (Lazio, Basilicata, Puglia e Calabria) ad una misura cautelare personale e reale nei confronti di 4 persone, di cui tre amministratori dell'Ilsap Srl e il direttore dello stabilimento produttivo della società,

autori di plurimi reati in materia ambientale. In particolare, i militari delle Fiamme Gialle lametinae, i Carabinieri e la Capitaneria di Porto hanno notificato l'applicazione della misura dell'interdizione dell'esercizio di attività imprenditoriale nel settore dei rifiuti nei confronti di Roberto Martena di Roma, Giovanni De Ninno di Ferrandina (MT), di Leonardo Angelastri di Bari e Maurizio Martena di Roma.

Tra gli indagati vi è anche un Amministratore Giudiziario, nominato dal Tribunale di Napoli nell'ambito di un altro sequestro preventivo nei confronti di Ilsap S.r.l. per falsi e truffa ai danni dello stato. Contemporaneamente, si sta eseguendo il sequestro preventivo dello stabilimento produttivo della società Ilsap S.r.l. di Lamezia Terme e dei terreni contaminati, per un valore stimato complessivo di circa 150 milioni di euro, nonché 3.300.000 euro quale profitto del reato. Con un'articolata indagine condotta congiuntamente dal Noe di Catanzaro, dalla Guardia Costiera di VV e dalla Guardia di Finanza di Lamezia Terme, è stato accertato lo smaltimento illecito dei rifiuti speciali industriali, gli scarti della lavorazione del biodiesel, in uscita dall'impianto di trattamento dello stabilimento Ilsap S.r.l., risultato completamente inattivo.

Le modalità del fatto, scaltre e fraudolente, prevedevano l'utilizzo di una pompa sommersa e di una pompa mobile, con le quali gli indagati convogliavano i rifiuti industriali provvisoriamente accantonati nelle vasche, tal quali, sul nudo terreno che circonda lo stabilimento, nella condotta fognaria consortile Deca e nei canali che confluiscono a mare, nel Golfo di Sant'Eufemia, in questo agevolati dalla mancanza di una mappatura certa delle condotte fognarie nel Comune di Lamezia Terme. Interventivi prontamente con sequestri preventivi dell'impianto di trattamento, dei terreni contaminati e del canale per contravvenzioni ambientali, con l'ausilio di un consulente, Prof. Geologo Giovanni Balestri, è stato dimostrato l'inquinamento delle acque, alla foce del Torrente Turrina, dove si misurava un saggio di tossicità del 90-100%, in area sottoposta a vincolo paesaggistico, ma anche la contaminazione dei terreni antistanti allo stabilimento industriale intrisi dai reflui industriali, dove si registravano elevate soglie di concentrazione di idrocarburi pesanti, nonché di alluminio, ferro e manganese, infine il nuovo delitto di omessa bonifica. La contaminazione dei terreni sarebbe iniziata nel 2012, mentre l'inquinamento sarebbe in corso almeno da quattro anni.

Durante le fasi dell'indagine veniva arrestato, il 14 febbraio 2020, in flagranza di reato, Giovanni De Ninno, direttore tecnico pro tempore dell'impianto Ilsap di Lamezia Terme, per violazione dei sigilli

ITALIA



CALABRIA. SMALTIVANO SCARTI INDUSTRIALI IN MARE E SUI TERRENI, SEQUESTRATO IMPIANTO A LAMEZIA



IL TG LIS DI RAINEWS24



BONUS BICI, DA OGGI NUOVA FINESTRA PER DOMANDE RIMBORSO. FINO AL 15 FEBBRAIO, POI L'EROGAZIONE



ONDATA ANOMALA ROMPE FINESTRINO DELL'ALISCAFO PER LE EOLIE: PAURA A BORDO



ARRIVA IL GELO. DA OGGI TEMPERATURE GIÙ, BURRASCHE. NEVE BLOCCA BRENNERO, STOP COLLEGAMENTI SARDEGNA

TAG

SCARTI INDUSTRIALI IN MARE

SEQUESTRO STABILIMENTO A LAMEZIA TERME

CALABRIA

GUARDA ANCHE



GINO STRADA A RAINEWS24: NON AVREI MAI ACCETTATO DI FARE IL COMMISSARIO, NON SONO UN MANAGER

CORONAVIRUS



OMICIDIO FRANCESCO FORTUGNO, REGIONE CALABRIA: IL RICORDO DI MATTARELLA A 15 ANNI DALLA MORTE

ITALIA



CASSANO ALLO JONIO, TROVATI TRE CORPI CARBONIZZATI IN UN'AUTO. "C'È ANCHE UN BAMBINO"

ITALIA



LA TERRA TREMA IN PROVINCIA DI CROTONE, NESSUN DANNO

ITALIA

delle aree poste in sequestro, per aver consentito ulteriori sversamenti di reflui liquidi industriali con conseguenti effetti negativi sull'ecosistema di zona.

L'indagine presenta particolare importanza perché ha consentito di individuare almeno una delle concause dell'inquinamento nel golfo di Sant'Eufemia e si inserisce nel più ampio progetto predisposto dalla Procura della Repubblica di Lamezia Terme, attraverso l'istituzione di un gruppo investigativo costituito da militari del Gruppo della Guardia di Finanza di Lamezia Terme, dal Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale di Catanzaro e della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia, attraverso il quale si intende fronteggiare l'attuale e pervasivo fenomeno dell'inquinamento ambientale nell'area della piana di Lamezia Terme.



Rai - Radiotelevisione Italiana Spa

Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma | Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato

Ufficio del Registro delle Imprese di Roma © RAI 2014 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

[Privacy policy](#)

[Cookie policy](#)

[Società trasparente](#)